

VI RACCONTO IL MIO LIBRO

SUSAN
STOKES-
CHAPMAN

Inglese, 37 anni,
laureata
in Letteratura



«La mia Pandora non è maligna come nel mito»

di Francesca Fiocchi

L'affascinante Pandora Blake lavora nell'emporio di antichità dello zio. Tra colpi di scena, *Pandora* (Neri Pozza), di Susan Stokes-Chapman, è un mystery in classifica in Inghilterra a una settimana dall'uscita. Pandora è anche il nome del vaso maledetto per chi vi entra in contatto. Ambientato in epoca napoleonica, nella Londra georgiana, quando il traffico di reperti di antichità era in auge. Dettagliato, si presta a diventare un film. Con finale aperto.

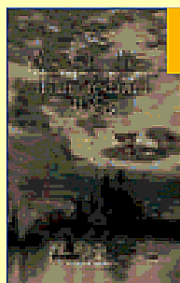
Pandora Blake fa da contraltare alla sua figura mitologica.

«Il mito di Pandora la descrive come un personaggio negativo, una donna malvagia creata per punire l'uomo. Aprendo il vaso libera tutti i mali del mondo. Io volevo riconfrontarmi con l'equilibrio rendendo la curiosità della mia Pandora, che spinge il romanzo in avanti, una virtù. Ha forza, capacità decisionale e indipendenza dall'uomo. Gli elementi maligni sono rappresentati dai personaggi maschili».

La voce georgiana è leggibile e i cinque sensi sono coinvolti.

«Nelle parti narrative la lingua è molto formale, invece nei dialoghi ho pensato di modernizzarla senza modernizzare eccessivamente i personaggi. C'è accuratezza storica, gioco sui contrasti tra ricchezza e povertà per ambientare una scena in modo realistico».

110 **FC** 22/2022



L'AMORE DANZA SULL'ABISSO

★★★★☆

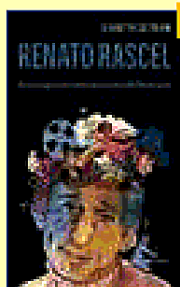
di Alessandro Mezzena Lona, Castelvecchi, pp. 184, € 17,50

NARRATIVA ITALIANA

SVEVO SI FA INVESTIGATORE

In un romanzo del 2014, *La morte danza salita*, il triestino Alessandro Mezzena Lona, concittadino di Italo Svevo, poneva come protagonista Ettore Schmitz (come si chiamava all'anagrafe l'autore della *Coscienza di Zeno*) nei panni di un investigatore. Nel nuovo romanzo, *L'amore danza sull'abisso*, Schmitz rischia di passare per il colpevole dell'omicidio di una bionda signora in viaggio con lui sul piroscampo Venus, diretto alla volta di Venezia. Mezzena Lona tesse una narrazione avvincente e insieme raffinata, densa di riferimenti che testimoniano il suo amore per la letteratura.

Roberto Carnero



RENATO RASCEL

★★★★☆

di Elisabetta Castiglioni, Iacobelli editore, pp. 400, € 19,80

BIOGRAFIE/1

I MILLE RUOLI DEL "PICCOLETTO"

È una biografia realizzata anche grazie al contributo della moglie Giuditta Saltarini quella che Elisabetta Castiglioni, giornalista e promoter culturale, ha dedicato a Renato Rascel. Figlio d'arte, uomo di spettacolo talentuoso, ha calcato la scena in mille vesti: ballerino di top dance e charleston, fantasi-sta, cantante, umorista, attore, autore. Fra le mille interpretazioni, le macchiette del Toreador e il Corazziere, commedie musicali di Garinei e Giovannini, canzoni fra cui *Arrivederci Roma* che fecero del Piccoletto nazionale una fra le figure più amate dello spettacolo del '900.

Susanna Papparatti



LONTANO DALLA VETTA

★★★★☆

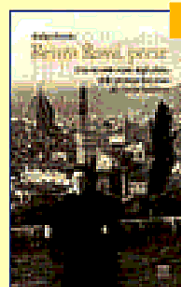
di Caterina Soffici, Ponte alle Grazie, pp. 160, € 15,00

MEMOIR

LOCKDOWN TRA I MONTI

«Gli animali lo sanno, noi umani non più: è un pensiero così banale, ma così vero», scrive Caterina Soffici nel suo racconto dei mesi passati in montagna durante il lockdown. La scrittrice ed editorialista di *La Stampa* è costretta, lei che ama le luci del Mediterraneo, a un inverno di gelo e neve, a un autunno di silenzio e a giorni uno uguale all'altro, tra le vette della Val d'Aosta, spesso in compagnia di un'allevatrice di capre. Per poi tornare in città, capendo che non c'è un'unica soluzione, ma la necessità di accettare il nostro sentirci fuori posto, la nostra inquietudine di esseri umani.

Michela Gelati



RENZO ROSSI, PRETE

★★★★☆

di Andrea Fagioli, Starnus, pp. 140, € 15,00

BIOGRAFIE/2

TESTIMONE D'UNA FEDE GIOIOSA

Una miniera di aneddoti e di pensieri affidati ai "quaderni" illumina la ricostruzione della vicenda umana di Renzo Rossi, prete della nidiata cresciuta attorno al cardinale Elia Dalla Costa (sulla cui figura emergono spunti poco noti) e a don Raffaele Bensi, padre spirituale anche di don Lorenzo Milani. Dai diari, fonte attinta con dovizia, esce una testimonianza di fede gioiosa e di empatia umana: un sacerdozio obbediente fuori dagli schemi, capace di farsi ascoltare nei contesti impervi, dalle fabbriche fiorentine degli anni Cinquanta al Brasile e ritorno.

Elisa Chiari

IL GIUDIZIO DI FC: SCONSIGLIATO ★☆☆☆☆ COSÌ, COSÌ ★☆☆☆☆ INTERESSANTE ★★★★★
BELLO ★★★★★ CAPOLAVORO ★★★★★